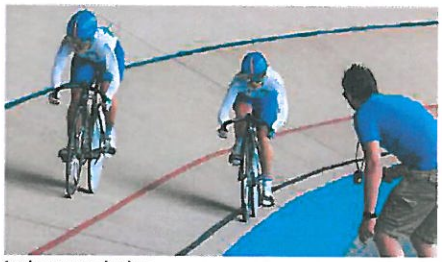
Ciclismo Per Vece-Bissolati argento nel Gp di Germania

Miriam ed Elena sono seconde nella velocità olimpica Elite al velodromo di Cottbus battute solo dalle padrone di casa Grabosch e Welte, e davanti alla Polonia

di **GIANLUCA CORBANI**

Elena Bissolati e Miriam Vece

COTTBUS (GERMANIA) E' tornata la coppia dei sogni. Al Gp Internazionale di Germania, disputato al velodromo di Cottbus, le cremonesi **Miriam Vece** ed **Elena Bissolati** hanno sfiorato il trionfo nella specialità della Velocità Olimpica (categoria Donne Elite). Le due azzurre si sono classificate al 2° posto alle spalle della coppia tedesca composta dalle campionesse Pauline Grabosch e Miriam Welte, vincitrici della prova con il tempo di 44"288. Terze le polacche Julita Jagodzinska e Urszula los in 45"996. Miriam da Romanengo ed Elena da San Giovanni in Croce si sono fermate a 45"721, ma la piazza d'onore è comunque un risultato da applausi per le due giovani classe '97, che in coppia costruirono imprese memorabili ai tempi della categoria Juniores: dall'argento agli Europei di Atene 2015 al bronzo di Astana nella stessa stagione, risultato storico per il ciclismo su pista italiano. Due anni dopo, superato il passaggio mai facile dalle categorie giovanili alla fascia Elite, Elena e Miriam sono tornate ad alti livelli.


Le due azzurre in pista

Pochi giorni fa, sempre a Cottbus la Vece aveva firmato una splendida vittoria sulla distanza prediletta dei 500 metri. Ora, questo eccellente 2° posto con la Bissolati, alle spalle delle fortissime padrone di casa tedesche. Se la tournée tedesca con la Nazionale doveva dare risposte al ct Salvoldi, la strada verso l'Europeo della Pista Under 23 (in programma in Portogallo a metà luglio) sembra ormai tracciata per le due ragazze cremonesi, alle quali potrebbe aggiungersi Marta Cavalli nel quartetto dell'inseguimento.
Nella rassegna su pista di Cottbus Miriam ed Elena hanno partecipato anche alla prova del Keirin, vinta dalla tedesca Kristina Vogel davanti alla russa Anastasia Voynova e alla britannica Katy Marchant. Maila Andreotti, quinta, è stata la migliore tra le italiane. Qui Elena Bissolati ha concluso al 9° posto, la Vece al 13°.
In Italia, l'allievo del Cc Cremonese 1891 Gruppo Arvedi **Michele Spotti** si è piazzato 2° su strada a Gessate (Milano) nel 39° Trofeo Cooperativa Lavoratori Gessatesi. La gara è stata vinta da Loris Ferrari della Polisportiva Camignone.
Tra gli Esordienti, 10° posto per **Matteo Bertesago** dell'Imbalplast Soncino a Nave nei Campionati Regionali di categoria. La prova per esordienti del secondo anno è stata vinta da Diego Ressi della Scuola Ciclismo Mincio Chiese. Tra i corridori classe 2004 si è laureato campione lombardo Dario Igor Belletta del Busto Garolfo.

Volley Pomì, Bonini unico confermato dello staff tecnico «Qui per me è come frequentare la Oxford della pallavolo»

di **MATTEO FERRARI**

Federico Bonini

CREMONA Nell'estate della rivoluzione sono pochi i punti fermi della Pomì Casalmaggiore. Salutato anche Giorgio Bolzoni, figura che poteva vantare il periodo più lungo di militanza in maglia Pomì con sei stagioni sulla panchina di Casalmaggiore, ad oggi sono solo due i 'superstiti' dall'epurazione. Se in campo si potrà contare ancora su Imma Sirressi, in panchina sarà **Federico Bonini** l'anello di congiunzione tra passato (recente) e presente della Vbc.
«Sono molto contento di essere ancora qui – commenta Bonini – e quando il presidente ha espresso la volontà di proseguire insieme non ci ho pensato due volte ed abbiamo trovato subito l'accordo».
Dovrà fare gli onori di casa dato che con la partenza di Bolzoni sarà l'unico componente dello staff tecnico confermato.
«Sono felice di poter svolgere questo ruolo, almeno all'inizio, perchè un po' mi responsabilizza. Certo non credo che tecnici come Abbondanza o Lucchi abbiano bisogno di particolari spiegazioni per ambientarsi in un posto nuovo. Tengo a salutare coach Caprara e Bolzoni perchè mi sono trovato davvero bene con loro e auguro loro il meglio».
Si sta delineando una vera rivoluzione. E' la scelta giusta dopo una stagione sottotono?
«Anzitutto credo che si debba essere realisti sulla stagione appena conclusa. E' chiaro che ci si aspettava di mettere in bacheca dei trofei ma ritengo non possa essere considerata fallimentare. Un secondo posto al mondiale e due semifinali, considerato anche in che condizioni le abbiamo giocate, ritengo possa essere comunque un risultato degno. Credo sia emerso il fatto di non essere abituati a sopportare il peso del 'dovere' di vincere. La società sta cambiando molto e credo sia comprensibile voler chiudere un ciclo ed aprirne un altro. Nello sport succede e bisogna essere felici per quello che si è fatto e guardare avanti».
A proposito di cambiamenti. La cabina di regia sarà affidata a due "titolarissime". Come vedi il binomio Lo Bianco-Rondon?
«Credo sia il reparto più rinforzato perchè garantisce una varietà di soluzioni e una qualità che poche squadre potranno vantare. Sono due ottime palleggiatrici e soprattutto sono diverse, particolare che credo possa permettere alla squadra di avere un'arma in più. Sono convinto che non ci sarà nessun dualismo ma anzi lavoreranno bene insieme per aiutarsi e soprattutto aiutare la squadra».
Quanto si sente cresciuto in questi anni di apprendistato in maglia Pomì?
«Moltissimo. Se penso a quando sono arrivato e guardo il percorso che ho fatto sono molto soddisfatto. Il campo è l'insegnante migliore e poter imparare da allenatori come Barbolini e Caprara e quest'anno da Abbondanza credo che sia come frequentare la Oxford del volley».
Un'esperienza che le servirà anche ad Ostiano dove sarà ancora il 'secondo' di Valeria Magri in B2.
«Sarà una stagione impegnativa e sono contento che lo sia. A Ostiano abbiamo centrato una promozione straordinaria e ci stiamo già preparando per un campionato impegnativo ma stimolante come la B2. La squadra è rinforzata e ci sono molte giovani con le quali sono già entusiasta di poter lavorare».

Canottaggio Tricolori Master Due titoli parlano cremonese

Superti-Varesi (Bissolati) e Losi-Lana (Cus Pavia) si laureano campioni italiani
Un argento e un bronzo per gli equipaggi della Baldesio e della Flora

Giorgio Superti e Massimo Varesi della Bissolati

SABAUDIA Altri due titoli italiani di canottaggio parlano cremonese anche se, in un caso, i colori sono quelli del Cus Pavia. Se nelle fasce giovanili la Cremona del remo esulta grazie a Gentili, Rodini e compagnia bella, pure nei Master il canottaggio si fa rispettare alla grande e ieri a Sabaudia hanno brillato i colori della Bissolati grazie all'oro centrato da **Giorgio Superti** e **Massimo Varesi** e al titolo raccolto da **Maurizio Losi** e **Massimo Lana** che corrono per Pavia ma con sangue decisamente cremonese nelle vene.
Il medagliere per le nostre canottieri, oltre ai due ori appena citati, si arricchisce di altri piazzamenti raccolti dalle barche di Baldesio e Flora.
Massimo Varesi e Giorgio Superti avrebbero potuto centrare una doppietta ma in singolo si sono fermati rispettivamente al quarto e terzo posto. Insieme, nel doppio Master F, è invece arrivata una gara perfetta che ha consegnato loro il tricolore. I due bissolatini hanno staccato di un secondo la barca della Irno dandone più di cinque ai terzi classificati. Stessa sorte per Lana e Losi che nel doppio Master E non hanno avuto rivali che si sono imposti con ben 7 secondi di vantaggio sulla barca dei secondi classificati.
In giornata, i due equipaggi della Canottieri Baldesio sono arrivati a podio. Il due senza formato da **Angelo Gamba** e **Marco Maffezzoni** si è piazzato secondo con una volata finale ch eha visto imporsi di pochi centesimi di secono la coppia della Navalia, mentre il doppio misto **Fabio Mirri-Luana Porfido** è arrivato terzo.
Per la Canottieri Flora erano presenti **Tamara Bernio** e **Alessandro Corni**. Bernio in singolo ha conquistato una medaglia di bronzo, mentre Corni si è fermato al sesto posto. I due, sul doppio misto, si sono però riscattati con un argento dietro a Gavirate.

Massimo Lana e Maurizo Losi premiati da Abbagnale

Maffezzoni e Gamba (Baldesio)

Corni e Bernio (Flora)